

RELAZIONE al BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019

La dotazione finanziaria a disposizione per la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale per l'esercizio 2019 è costituita dal contributo di gestione di Euro 300.000,00, che sarà erogato dal socio fondatore promotore Regione Basilicata ed approvato con L.R. n.9 del 31 maggio 2018 e successive integrazioni, dai contributi di gestione dei soci, dal risconto della quota parte dei contributi regionali erogati negli anni precedenti correlata ai costi che saranno sostenuti nel corso del 2019, dai contributi riconosciuti dalla Regione Basilicata e/o da altri organismi sulle singole proposte progettuali, nonché da interessi attivi maturati sulla giacenza di liquidità.

Prudenzialmente ai fini del bilancio di previsione non sono stati considerati contributi rinvenienti da sponsor privati e/o da partecipazione a bandi europei, anche se è intenzione dell'organo amministrativo porre in essere una mirata campagna di marketing e fund raising, nonché partecipare come soggetto attuatore a bandi di finanziamento europeo, attività dalle quali far emergere ulteriori risorse finanziarie da dedicare agli investimenti nel settore di attività della Fondazione.

Relativamente alle uscite, le stesse si riferiscono a: spese di funzionamento, pari ad Euro 333 mila, a spese per investimenti, pari ad Euro € 1.096 mila, al netto dei costi relativi al personale impiegato sui progetti, e a spese per il personale pari ad Euro 685,5 mila, queste ultime comprendono la previsione del costo complessivo relativa sia al personale dipendente della Fondazione sia al personale impiegato a mezzo di agenzia di lavoro interinale, oggetto di procedura negoziata ex art. 36 comma b) del D.lgs. 50/2016 ad oggetto "fornitura di servizio di somministrazione di lavoro temporaneo – CIG 75587784EE". Tali previsioni di spesa sono state definite in base ai contratti in essere e rapportate alle previsioni di entrata relative all'esercizio 2019, nonché ai progetti in da realizzare nel corso dell'esercizio oggetto di previsione.

Non si prevedono invece per il momento acquisizioni patrimoniali.

Nel corso del 2019 l'attività della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale sarà indirizzata alla prosecuzione dei progetti già attivati nel corso degli esercizi 2017 e 2018, nonché all'attuazione di nuovi progetti. In particolare i Progetti già in corso nel 2018, che proseguiranno anche nel 2019, sono i seguenti:

- **Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE**". Il progetto nasce dalla consapevolezza e dall'esigenza di razionalizzare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale, urbano, rurale e sociale in relazione alle fonti di pressione ambientale e antropica passate e recenti distribuite sul territorio regionale. Il progetto propone un'indicizzazione distribuita sullo stato delle componenti ambientali principali, aria, acqua, suolo ed ecosistemi nonché gli effetti sulle popolazioni esposte, sia in termini di stato della salute sia dal punto di vista socio-economico.

I lavori sono iniziati il primo Febbraio 2017 e termineranno il 30 Giugno 2018. L'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00, per il 2019 l'impegno di spesa sarà pari a circa € 60.000,00.

- **Risk communication and Social Mediaton.** Il Progetto nasce dall'esigenza di razionalizzare ed aumentare in maniera capillare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale ed antropico, per una migliore comprensione da parte della cittadinanza di determinati aspetti connessi con una maggiore consapevolezza delle risorse ambientali disponibili. I lavori sono iniziati il 26 Gennaio 2017 e termineranno il 31 Gennaio 2020, l'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00. Per il 2019 l'impegno di spesa sarà pari a circa € 100.000,00. Il Progetto raggruppa in sé tre ambiziosi *sub-progetti* rispettivamente denominati:
 - a) **Digitalizzazione dei servizi ambientali e sociali** → La specifica mission di questo primo sottoprogetto è quella di realizzare un servizio su misura ispirato ad ogni reale esigenza dei cittadini a fini ambientali, ma anche economici e sociali. Attraverso la digitalizzazione dei servizi si può ottenere una serie di vantaggi per i flussi informativi che viaggiano da parte degli Enti verso i cittadini, ma anche per questi ultimi che possono essere costantemente aggiornati. Ogni cittadino in possesso di uno smartphone potrà installare gratuitamente l'APP sul proprio dispositivo e potrà selezionare le informazioni, anche solo relative alla sua area geografica di interesse, alle quali vorrà accedere. La durata del progetto è di 36 mesi ed i primi due anni di attività hanno visto una fase intensa di progettazione e realizzazione dei primi moduli dell'applicazione idonei all'attivazione della messaggistica e delle segnalazioni ambientali da parte degli utenti. Nel 2019 la sezione relativa alla FARBAS sarà definitivamente ultimata e resa operativa.
 - b) **COMUNIMARE – COMUNICARE ed INFORMARE lo stato del MARE** → Sotto l'egida del Ministero della Salute, Dipartimento Ambiente e Dipartimento delle Politiche della Persona della Regione Basilicata ed ARPAB, ha prodotto una modellazione per la qualità delle acque di balneazione. L'idea progettuale, del secondo sub progetto, scaturisce dall'esigenza di portare a conoscenza la comunità regionale circa lo stato di qualità della balneazione delle acque costiere, con particolare riferimento agli ambiti prossimi agli sbocchi. Le attività di ricerca espletate, concernenti lo studio condotto sulla qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, hanno avuto inizio nel mese di Giugno 2017 e si sono concluse, con l'ultimo campionamento, in data 6 Settembre. Tale iniziativa è stata replicata anche nel 2018 e lo stesso avverrà per il 2019.
 - c) **Lucania Natura Madre** → Questo terzo ed ultimo sottoprogetto ha come obiettivo generale la comunicazione delle valenze ambientali e territoriali. La presente iniziativa ha subito una fase di riprogettazione da parte del Comitato Scientifico e del Responsabile del Forum Territoriale della Fondazione, che ha sensibilmente variato la modalità di esecuzione, passando da un documento statico, rappresentato dall'originale dépliant, ad una forma attiva che ha previsto, attraverso la partecipazione attiva degli Istituti Comprensivi secondari di I grado, la produzione di documenti in varia forma, relativi alle valenze ambientali e naturali della Regione Basilicata. Il progetto, svolto in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale, ha previsto l'ideazione, lo sviluppo e la redazione di azioni (cortometraggio, racconto, reportage, foto racconto, rassegna teatrale, etc.) che hanno "raccontato" le risorse ambientali della Regione attraverso l'approfondimento di temi specifici e la

rappresentazione delle principali potenzialità e/o criticità territoriali, favorendo una conoscenza più accurata ed una percezione più consapevole delle problematiche e dei piccoli grandi temi ambientali di impatto comunicativo e mediatico. L'evento conclusivo si è tenuto a Grumento Nova (PZ) in data 4 Giugno 2018 e ha visto la partecipazione di oltre 800 studenti e relativi accompagnatori. Con ogni probabilità nel 2019 sarà posta in essere la seconda edizione.

- È stata esperita una “Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo software, consulenza e manutenzione finalizzati alla realizzazione ed alla gestione operativa del **Polo Informativo Regionale (P.I.R.)** e del **Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)**”, entrambi previsti dall'Art. 3, Comma 2, Lettere c) e d) dello Statuto Sociale della Fondazione. I lavori relativi alla gara di affidamento sono iniziati nel Novembre del 2016 e si sono conclusi con la sottoscrizione del contratto tra il Committente FARBAS e la RTI Aggiudicataria, nel Novembre 2017. La Gara, che consentirà alla FARBAS di dotarsi dei due prodotti informatici, è stata affidata per € 220.800,00. Il progetto avrà la durata di due anni e il costo di competenza per il 2019 è pari a circa € 110.000,00.

Le nuove proposte progettuali che saranno realizzate nel corso dell'esercizio 2019 sono invece le seguenti:

- **MEV-CSU - Metodologie avanzate per la Valutazione del Consumo di SUolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata.** L'approccio operativo proposto dal progetto di ricerca si basa sulla costruzione di una metodologia che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione normativa e procedurale in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto attraverso strumenti e tecniche evolute. Il progetto di ricerca mira ad integrare le attività di diversi gruppi di ricerca (appartenenti a: Università degli Studi della Basilicata, CNR – IMAA, CNR – IBAM) già titolari di esperienza e merito scientifico sul tema oggetto di studio. La ricerca è caratterizzata da un elevato livello di innovatività sia sul piano dei contenuti scientifici che su quello dell'approccio metodologico.

In via preliminare si identificano i seguenti aspetti metodologici per lo studio del fenomeno di degrado e consumo di suolo:

- a. applicazione di modelli ad automi cellulari per la previsione spazio-temporale delle transizioni tra classi dell'uso del suolo;
- b. applicazione di tecniche innovative di osservazione della terra dallo spazio
- c. (telerilevamento);
- d. costruzione di modelli interpretativi delle relazioni tra consumo di suolo e rischi naturali con riferimenti a casi emblematici estratti dal contesto territoriale regionale;
- e. implementazione di strumenti di supporto al processo decisionale in grado di facilitare la definizione di azioni atte a ridurre l'esposizione di manufatti e persone ai rischi naturali e di incrementare la resilienza di spazi e comunità.

Contribuirà ad integrare l'approccio metodologico precedentemente descritto una valutazione dei fenomeni osservati in chiave evolutivistica per quanto riguarda l'uso agricolo e forestale

del suolo rispetto ai cambiamenti avvenuti in un arco temporale compreso negli ultimi centocinquanta anni, attraverso lo studio di fonti storiche. La scelta di tale periodo preso come riferimento è dato da una serie di fattori di opportunità, tra cui la disponibilità di una cartografia storica che consenta una lettura particolareggiata dei caratteri ambientali e vegetazionali, come nel caso della Cartografia I.T.M. (Istituto Tecnico Militare), scala 1:50.000, della seconda metà del XIX secolo. Tale fonte informativa, potrà essere messa in relazione con la successiva documentazione cartografica, statistica (dal Catasto agrario del 1929 agli ultimi Censimenti Istat, come pure la Corine Land Cover dal 1990 in poi) e aerofotogrammetrica disponibile dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri.

Il progetto di ricerca, pertanto, da una parte promuoverà la costruzione di un dettagliato quadro conoscitivo sul consumo di suolo e del suo sviluppo in scenari futuri, dall'altra consegnerà ai decisori politici ed alla società civile strumenti e dati attraverso cui definire le politiche da attuare per promuovere la sostenibilità delle attività antropiche e lo sviluppo degli insediamenti e delle connessioni funzionali con il sistema agrario/forestale.

I dati prodotti potranno contribuire alla diffusione di informazioni mediante strumenti on line e attraverso sorgenti di dati liberi geografici disponibili su scala globale come OpenStreetMap (www.openstreetmap.org).

Un altro aspetto importante riguarda la realizzazione di linee guida che puntino ad una gestione efficiente dei suoli e ad un suo consumo ridotto. L'elaborazione di linee guida, rispettose degli obblighi normativi e caratterizzate da principi di sostenibilità ambientale, sono inserite nella fase iniziale di sviluppo del progetto. I principi generali definiti in questa fase iniziale saranno successivamente affiancati da norme contestualizzate e basate sulle analisi e sui risultati che si otterranno.

Gli obiettivi generali del progetto sono la tutela dei suoli agricoli e naturali, la riduzione dei rischi connessi alla cementificazione eccessiva (dal rischio idrogeologico a quello sismico), la semplificazione dei problemi di ordine urbanistico. Gli elementi fondamentali delle linee guida sono legati all'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile. Si dovrà tendere verso uno stato di consumo di suolo zero, dando spazio ai piani ed ai programmi di rigenerazione dei differenti ambiti: naturali, agricoli e insediativi, volti alla riqualificazione di parti significative del territorio regionale.

La durata prevista del progetto è di circa 24 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 350.000,00. Per il 2019 l'impegno di spesa previsto sarà pari a € 175.000,00.

- **PRSA - Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale - Sviluppo di un Sistema Integrato per la Pianificazione Sostenibile ambientale della Basilicata - SIPS.** La proposta progettuale si basa sull'implementazione da parte di un Gruppo di Lavoro Esperto (GdLE) di un sistema avanzato di supporto alle decisioni (SDSS) in grado di generare un processo di valutazione avanzata e condivisa, che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione operativa in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto, anche attraverso strumenti e tecniche evolute di valutazione degli scenari di pressione, esistente e potenziale, relazionati ai livelli di esposizione al rischio delle popolazioni e dell'ambiente.

Le attività saranno condotte, prevalentemente attraverso l'operato di figure professionali altamente specialistiche che costituiranno il GdLE, per la determinazione delle reali e concrete esigenze delle strutture coinvolte nel processo decisionale, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della pianificazione settoriale e territoriale. La piattaforma ed il relativo sistema integrato, prototipato ed avviato dal GdLE, dovrà consentire l'armonizzazione con gli strumenti di pianificazione esistenti e sovra/subordinati in maniera da garantire la massima partecipazione attiva e funzionale. Inoltre, sarà garantita la diffusione e comunicazione alle differenti comunità interessate a partire dalla società civile fino ai portatori di interessi economici ed istituzionali, attraverso processi partecipati di informazione e di formazione.

La durata prevista del progetto è di 24 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 250.000,00. Per il 2019 l'impegno di spesa previsto è pari a € 125.000,00.

- **Centro di Controllo del Centro di Monitoraggio Ambientale - CdC del CMA.** Progetto della durata di un anno a partire dal 9 novembre 2018 di importo complessivo pari ad € 177.600,00. Il costo di competenza dell'esercizio 2019 è di circa € 152.000,00.
- **Centro di Monitoraggio Ambientale - CMA.** Progetto della durata di un anno a partire presumibilmente dal 1 gennaio 2019 di importo complessivo pari ad € 164.800,00. Il costo di competenza dell'esercizio 2019 è di € 164.800,00.
- **MATTM - La Basilicata verso la definizione della SRSvS: Realizzazione di un percorso condiviso di Governance integrata con l'utilizzo di BasGov 4.0 un sistema sperimentale di e-Governance 4.0 Elaborazione del documento di SRSvS e focus sulle infrastrutture energetiche.** La proposta di intervento per la definizione del percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile la Regione Basilicata si basa sull'attività già messa in campo dalla FARBAS, di concerto con la Regione Basilicata, per il Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale e attualmente finalizzata all'attività di predisposizione condivisa del Rapporto Ambientale Preliminare per la VAS. Il progetto prevede l'estensione a livello strategico del sistema sperimentale di e-governance che la FARBAS in fase di realizzazione definito BasGov 4.0, ed in particolare per la definizione della SRSvS si sperimenterà un percorso condiviso di Governance integrata finalizzato all'elaborazione del documento di SRSvS, in generale, con un focus specifico sulle infrastrutture energetiche e su interventi/progetti in fase di gestione, valutazione e autorizzazione. Particolare aspetto, che investirà anche il Forum Territoriale della FARBAS, è rappresentato dal coinvolgimento a livello strategico attraverso la valorizzazione delle esperienze pregresse di partecipazione già nella prima fase di individuazione delle scelte strategiche regionali, dell'intero sistema delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese, delle professioni, delle rappresentanze del terzo settore e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione sancito dall'Agenda 2030. La durata prevista è di diciotto mesi, a partire presumibilmente dal 1 gennaio 2019, di importo complessivo pari a circa € 260.000,00. Il costo di competenza dell'esercizio 2019 è di circa € 141.000,00.

- **SARIR - Segnalazione Allertamento Rischi Industriali Rilevanti.** La proposta progettuale prende spunto dall'implementazione delle attività di avviamento e prototipizzazione del CMA della Regione Basilicata, presso ARPAB, ed in particolare in relazione alla manutenzione evolutiva prevista che consente un allineamento delle procedure e delle valutazioni delle emissioni con media minuto, riportando in *near-real time* eventuali superamenti ed emissioni cumulati tali da attivare segnalazioni agli operatori del Centro di Controllo. Le procedure di segnalazione ed allertamento saranno condivise con il sistema regionale e nazionale di Protezione Civile, proponendosi come sperimentazione a scala regionale e nazionale in relazione alla presenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) quali, in particolare, gli impianti estrattivi e di trasformazione e produzione. Per i primi 12 mesi è previsto un costo di € 100.000,00.
- **Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INcendi la sensibilizzazione delle comunità - SPRINT.** L'obiettivo generale del progetto, di durata complessiva pari a 36 mesi, consiste nella definizione di linee guida per l'aggiornamento dei piani AIB e la personalizzazione di un'applicazione smartphone per l'avvistamento di incendi, al fine di fornire uno strumento operativo utile in fase di programmazione delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Poiché la presente proposta mira a creare un sistema integrato che accoppia la modellazione numerica sviluppata nel corso degli anni dai partner, con gli strumenti tecnologici in dotazione del Parco, la prima fase sarà tutta incentrata sulla raccolta e sistematizzazione dei dati, sull'individuazione e accoppiamento di modelli per analisi multi-temporali e geometriche sulla copertura vegetale, sull'integrazione tra i modelli e la strumentazione tecnologica. Contestualmente, sarà condotta una ricerca bibliografica dettagliata sulla letteratura scientifica e tecnica di riferimento sui temi di interesse della presente proposta. Una volta reperita tutta l'informazione di base disponibile, si passerà all'armonizzazione e all'immagazzinamento dei dati di input in unico sistema di gestione e all'implementazione del modello di analisi dei dati. Gli output ottenuti al termine delle prime fasi saranno impiegati per la definizione delle linee guida per l'aggiornamento annuale del Piano AIB e per la formazione del personale del Parco predisposto all'aggiornamento dello stesso. In aggiunta, si procederà alla personalizzazione di un tool di un'applicazione smartphone per la segnalazione e l'avvistamento di incendi. Una volta messa a sistema l'intera procedura, seguirà una prima fase di test, scegliendo dei siti di particolare interesse naturalistico, da utilizzare come casi studio. Infine, particolare enfasi sarà rivolta all'attività di formazione e informazione sia ai volontari di protezione civile che alle comunità locali che ricadono all'interno dell'area Parco. Il costo complessivo del progetto, i cui partner sono: CGIAM, UNIBAS e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, è pari a € 431.766,40, l'impegno di spesa per la FARBAS per il 2019 sarà di € 80.000,00.
- **BIODIVERSITA' – Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale.** L'osservazione della dinamica dell'ecosistema, ed in particolare il monitoraggio di bio-indicatori quali i cetacei, rappresentano per la Fondazione strumenti necessari per una corretta gestione e conservazione dell'ambiente marino. Lo studio dei cetacei richiede un approccio interdisciplinare: la collaborazione di fisici, oceanografi, ingegneri, ecologi e biologi permette di avere una visione

quanto più globale dell'ecosistema studiato. Nell'ambito dello studio dell'ecosistema pelagico si vogliono trarre obiettivi a lungo termine quali accrescere lo stato attuale delle conoscenze sull'importanza ecologica dell'area Ionica Centrale per i predatori di vertice della catena alimentare marina e descrivere le baseline conditions necessarie per valutare lo stato di conservazione delle specie presenti anche ai fini della possibilità di instaurare il Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale.

La “Gap analysis and priorities” del COP5_Inf08 (2013), della Comunità Europea, ha classificato alcune specie marine, quali il delfino, il capodoglio e lo zifio, come specie la cui conoscenza dello stato di conservazione è insufficiente. Per queste specie è quindi prioritario stimarne l'abbondanza, definirne la stagionalità ed identificare le possibili minacce.

Nella stessa analisi sono altresì evidenziate una serie di problematiche da affrontare, che verranno trattate nel progetto, relative al “Marine Traffic” e al “noise”, che sono state classificate con “priorità medio e alta”. Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Stima dell'abbondanza relativa e distribuzione stagionale di delfini, capodoglio e zifio attraverso l'unione di dataset italiani;
- Creazione di un catalogo di mappe dei descrittori del traffico marittimo;
- Attraverso alcuni dei descrittori del traffico marittimo, stimare i livelli di inquinamento acustico originato;
- Modellizzazione dell'habitat delle due specie, al fine di valutare il possibile impatto dell'inquinamento acustico di origine antropica;
- La creazione di mappe del rischio per le specie;
- Diffusione dei risultati.

Gli obiettivi del progetto rispondono quindi alle raccomandazioni formulate nella risoluzione 2:16 di ACCOBAMS “Assessment and impact assessment of man-made noise”. I risultati ottenuti dal progetto saranno integrati direttamente con le disposizioni del documento “Guidelines to address the impact of noise on anthropogenic cetaceans ACCOBAMS in the area” emesso dallo stesso ACCOBAMS. La durata prevista del progetto è di circa 36 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 300.000,00. Per il 2019 l'impegno di spesa previsto è pari a € 100.000,00.

- **APEA- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Laghi di Monticchio.** La proposta progettuale parte dal presupposto creato dall'esperienza di COMUNINMARE in relazione alla verifica delle condizioni di balneazione di specchi d'acqua con particolari caratteristiche che nel possono limitare la fruibilità. In particolare il contributo che si vuole costruire va nella direzione di valutare le modalità secondo cui è possibile fruire ai fini turistico-ricreativi e, quindi, per finalità di sviluppo economico-sociale, specchi d'acqua interni ovvero corpi idrici in genere non regolati dalle autorizzazioni alla balneazione. Più in generale, il progetto mira a portare a conoscenza il territorio limitrofo ai corpi idrici superficiali interni, e più in generale la comunità regionale, dello stato di qualità della balneazione delle acque dolci, con le procedure di classificazione ormai consolidate dall'applicazione sistematica e metodica della direttiva balneazione 2006/7/CEE così come recepita dal D.Lgs 116/08 ed attuata dal DM 31/03/2010. La modalità di approccio allo studio, prende spunto anche dal quadro normativo Europeo e nazionale in merito alla realizzazione e gestione delle Aree Produttive Ecologicamente

Attrezzate - APEA, volendo mirare in maniera diretta ad un possibile sfruttamento economico dei contesti interessati. Inoltre, la peculiarità dell'attività di studio è rappresentata dal proporre una valutazione degli effetti della possibilità di sfruttamento dei corpi idrici interni anche in relazione al possibile regime vincolistico di tutela introdotto in alcune aree dalla presenza di parchi regionale e/o nazionali. Da ciò si è scelto il comprensorio dei Laghi di Monticchio, ricadente nel territorio del nascente Parco Naturale Regionale del Vulture, come caso di studio legandosi alle condizioni di vicolo imposte dal parco stesso ma anche dalla criticità derivante dalle attività connesse con il distretto delle acque minerali. La durata prevista del progetto è di circa 12 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane da coinvolgere di circa € 50.000,00.

- **Beautiful Mind.** Rappresenta una sperimentazione di incubatore di ricercatori e/o di alte professionalità andando nella direzione di finanziare, attraverso borse di studio annuali e/o pluriennali, percorsi di studio universitario e post universitario di alta-formazione su tematiche specificatamente ambientali e/o socio-economiche e sanitarie connesse alle dinamiche ambientali, a scala locale o globale, relazionate ad interventi antropici diretti o indiretti. Il percorso proposto vede una selezione di studenti delle scuole medie superiori, particolarmente meritevoli per spiccate capacità e propensione all'apprendimento e crescita culturale, attraverso la valutazione per test specifici del QI. Come prima attuazione si propone una durata di 36 mesi per un costo di € 100.000,00, dei quali € 35.000,00 per 2019.
- La Fondazione, in sintonia con quanto disposto dall'Art. 4, Comma 1, Lettera c) dello Statuto Sociale, per il raggiungimento delle finalità che è chiamata a perseguire, ha sottoscritto, nel corso degli esercizi, accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli d'intesa con importanti Istituzioni, Enti di ricerca e Fondazioni, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In particolare con:

- Regione Basilicata;
- UNIBAS;
- SAFE-UNIBAS;
- Scuola di Ingegneria UNIBAS;
- CGIAM;
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- CNR;
- CNR-IMAA;
- ANCI Basilicata;
- ARPAB;
- Acquedotto Lucano;
- EGRIB;
- Circolo Velico Lucano;
- CIMA Foundation;
- Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica;
- Fondazione Città della Pace;
- Fondazione F.A.R.E. Sud;

- Associazione “il Bibliomotocarro”;
- Associazione VOLA - Volontari per l’ambiente di Basilicata.

Con particolare riferimento a quest’ultimo va menzionato il finanziamento erogato dalla FARBAS per l’istituzione di un centro di educazione ambientale, il quale prevede, tra l’altro, oltre alla costituzione di un C.R.A.S. (Centro di Recupero Animali Selvatici) a servizio dei Comuni e di un giardino botanico, anche l’avvio di corsi di formazione per guardie eco-zoologiche ed attività, soprattutto rivolte ai più giovani, aventi come finalità la sensibilizzazione ad una corretta cultura ambientale.

- La FARBAS, sistematicamente, ha organizzato, promosso, programmato e patrocinato diverse giornate di studio/seminari ad alto contenuto scientifico, come ad esempio:
 - Giornata di studio su “Processi valutativi e decisionali per la sostenibilità della bonifica dei siti inquinanti”, tenutosi a Matera in data 2 Dicembre 2016;
 - Tavola rotonda sul tema “Rischi epidemiologici nei S.I.N. - attuazione piano di bonifica aree Tito e Val Basento”, promosso in collaborazione con i Comuni di Tito e di Pisticci;
 - Supporto al Convegno “Dalla prospettiva di Area industriale Baragiano-Balvano al Polo trattamento rifiuti?”, tenutosi in data 10 Febbraio 2017, al quale hanno preso parte attiva rappresentanti della FARBAS;
 - Convegno pubblico sul tema “Acqua, territorio e agricoltura”, organizzato in collaborazione con Tavolo Verde, il giorno 3 Aprile 2017;
 - Convegno sul tema “La responsabilità del sistema istituzionale nella comunicazione del rischio ambientale e antropico”, organizzato e promosso, congiuntamente all’Università degli Studi della Basilicata, il giorno 20 Aprile 2017 presso l’Aula Magna dell’UNIBAS, con il patrocinio della Regione Basilicata e dell’ANCI Basilicata, accreditato dall’Ordine degli Avvocati di Potenza, il quale ha riconosciuto ai partecipanti interessati tre crediti formativi;
 - Giornata di studio “Riperimetrazione aree adibite alla balneazione” tenutosi a Scanzano Jonico il 20 Maggio 2017;
 - Giornata di studio ed informazione dello stato di qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, presentazione del Progetto “COMUNINMARE”, organizzata con il gratuito patrocinio della Regione Basilicata, del Comune di Scanzano Jonico e dell’ARPAB, tenutosi a Scanzano Jonico il 1 Giugno 2017;
 - Patrocinio all’iniziativa “In-Formazione su ambiente, sistema umano e nutrimento: salute, prevenzione e cura”, promosso ed organizzato dall’Associazione NERVI e tenutosi a Matera il 16 e 17 Giugno 2017;

- Patrocinio e supporto all'iniziativa organizzata da Goletta Verde Basilicata e Legambiente Basilicata dal titolo "Coast to Coast Goletta Verde Basilicata" tenutosi in data 29 Giugno 2017;
- Convegno "S.I.N. Tito e Val Basento: dopo la bonifica verso il recupero delle aree" tenutosi a Tito il giorno 29 Novembre 2017;
- Convegno "Il rischio Radon, tecniche di prevenzione e protezione", tenutosi il 6 Dicembre 2017;
- Giornata conclusiva "Lucania Natura Madre", tenutasi a Grumento Nova il 4 Giugno 2018;
- Convegno Nazionale GNRAC "Valorizzazione della costa: Protezione, Governance ed Ecoturismo" tenuto a Matera dal 21 al 23 Giugno 2018;
- Manifestazione "Sulla stessa barca" tenutasi a Policoro i giorni 28 e 29 Settembre 2018.

Sono costantemente in fase di programmazione e organizzazione altri eventi specifici relativi alle tematiche ambientali.

La Fondazione, periodicamente e, per il tramite del suo Forum Territoriale, ha organizzato diverse attività di focus group nell'ambito dell'accordo con l'ARPAB, ai quali hanno preso parte i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste presenti sul territorio regionale, i temi trattati sono variegati e abbracciano le tematiche ambientali ritenute più sensibili. Di seguito si elencano gli incontri sin ad oggi tenuti e quelli previsti entro la fine dell'anno:

- Incontro del **6 Dicembre 2016** sul tema amianto;
- Incontro del **29 Dicembre 2016** ad oggetto "bonifica dei siti inquinati";
- Incontro del **8 Maggio 2017** sul tema "emissioni in atmosfera e qualità dell'aria";
- Incontro del **12 Dicembre 2017** sul tema "impatto acustico nei parchi eolici";
- Incontro del **21 Dicembre 2017** sul tema "monitoraggio dei campi elettromagnetici";
- Incontro del **4 Dicembre 2018** sul tema "qualità delle acque di balneazione lucane";
- Incontro del **11 Dicembre 2018** sul tema "qualità dei corpi idrici superficiali".

Nel corso del 2019 saranno realizzate altre attività di questo genere.



Allegato 1 - DETTAGLI PROGETTI FARBAS

									RIPARTIZIONE COSTI per ANNO
N.	Progetto	Descrizione	Data inizio	Data fine	gg progetto	Costo Complessivo stimato	Soggetto Finanziatore	Riferimento Normativo	31/12/2019
1	INDICARE	Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE	01/02/2017	30/06/2019	879	300.000,00	Regione Basilicata	DGR. 1490/2014 e DGR 1038 del 3/9/2014	61.774,74
2	Risk communication and Social Mediaton	Razionalizzare ed aumentare in maniera capillare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale ed antropico, per una migliore comprensione da parte della cittadinanza di determinati aspetti connessi con una maggiore consapevolezza delle risorse ambientali disponibili.	26/01/2017	31/01/2020	1.100	300.000,00	Regione Basilicata	DGR. 1490/2014 e DGR 1038 del 3/9/2014	99.545,45
3	PIR e CIAS	Sviluppo software, consulenza e manutenzione finalizzati alla realizzazione ed alla gestione operativa del Polo Informativo Regionale (P.I.R.) e del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)	01/02/2018	01/02/2020	730	220.800,00	Regione Basilicata	DGR. 1490/2014 e DGR 1038 del 3/9/2014	110.400,00
4	MEV-CSU	MEtologie avanzate per la Valutazione del Consumo di SUolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata.	01/01/2019	31/12/2020	730	350.000	Regione Basilicata	progetto in fase di approvazione	174.520,55
5	PRSA - SIPS	Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale - Sviluppo di un Sistema Integrato per la Pianificazione Sostenibile ambientale della Basilicata.	01/01/2019	31/12/2020	730	250.000	Regione Basilicata	progetto in fase di approvazione	124.657,53
6	CDC	Centro di controllo del centro di monitoraggio ambientale	09/11/2018	09/11/2019	365	177.600	Regione Basilicata	DGR. 451/2018	152.298,08
7	CMA	Centro di monitoraggio ambientale	01/01/2019	01/01/2020	365	164.800	Regione Basilicata	DGR. 451/2018	164.800,00
8	MATTM	Strumenti di attuazione dell'SRSvs: governace integrata ed e-governance. Sviluppo ed implementazione di un sistema intersettoriale di e-governace (PRSAB) per la pianificazione, le procedure autorizzative, la valutazione degli impatti, il monitoraggio, il controllo	01/01/2019	29/06/2020	545	210.526	Regione Basilicata	progetto in fase di approvazione	140.994,48



FARBAS

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata

		delle infrastrutture energetiche (produzione e approvvigionamento).							
9	SARIR	Segnalazione Allertamento Rischi Industriali Rilevanti	01/01/2019	31/12/2019	365	100.000	Fondazione FARBAS	Proposta progettuale	100.000,00
10	SPRINt	Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INcendi la sensibilizzazione delle comunità	01/01/2019	31/12/2021	1095	431.766	Fondazione con il SUD	Proposta progettuale	80.000,00
11	BIODIVERSITA'	Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale.	01/01/2019	31/12/2021	1.095	300.000	Regione Basilicata	Proposta progettuale	100.000,00
12	APEA	Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Laghi di Monticchio	01/01/2019	31/12/2019	365	50.000	Regione Basilicata	Proposta progettuale	50.000,00
13	Beautiful Mind	Incubatore di ricercatori e/o di alte professionalità attraverso borse di studio annuali e/o pluriennali, percorsi di studio universitario e post universitario di alta-formazione su tematiche specificatamente ambientali e/o socio-economiche e sanitarie connesse alle dinamiche ambientali, a scala locale o globale, relazionate ad interventi antropici diretti o indiretti	01/01/2019	31/12/2021	1.095	100.000	Regione Basilicata	Proposta progettuale	35.000,00

1.393.990,84



FARBAS
Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata

**FONDAZIONE
OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE**

Via Pretoria n. 277 - 85100 Potenza
C.F. 96083250769

**BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO al 31/12/2019**

ENTRATE

Contributi Regione Basilicata per trasferimento di risorse per spese di gestione e di funzionamento Anno 2019	€ 300.000,00
Contributi Regione Basilicata su progetti approvati e da approvare	€ 1.213.990,84
Risconto Contributo anni precedenti	€ 489.315,00
Contributi su progetti finanziati da altri organismi	€ 80.000,00
Contributi di Gestione Soci Partecipanti	€ 16.375,00
Interessi attivi su c/c vincolato	€ 15.000,00

TOTALE ENTRATE € **2.114.680,84**

USCITE (SPESE)

Spese di Funzionamento	€ 332.940,00
Utenze	€ 10.000,00
Carburante e pedaggi	€ 5.000,00
Consumi materiale economale	€ 15.000,00
Spese per Consiglio di Amministrazione	€ 150.000,00
Comitato Tecnico Scientifico	€ 90.000,00
Forum Territoriale	€ 30.000,00
Revisore Unico/Odv	€ 18.000,00
Consulenza Amministrativa	€ 8.000,00
Consulenza del Lavoro	€ 6.500,00
Imposta di bollo su c/c	€ 240,00
Spese c/c	€ 200,00

Spese per investimenti € **1.096.240,84**
Attività di studio, di ricerca e di sviluppo € 1.096.240,84

Personale € **685.500,00**
Stipendio Direttore Generale € 90.000,00
Stipendi e oneri sociali personale dipendente € 595.500,00

Imposte e tasse € **0,00**

TOTALE USCITE € **2.114.680,84**

AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE € **0,00**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale DE LUISE